



COMUNE DI CROGNALETO

Provincia di Teramo

Comunicata ai capigruppo consiliari

Inviata al Co.Re.Co.

il prot. n.

il prot. n.

ORIGINALE di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 3 del Reg.

Oggetto: LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 - art1 comma 7 - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. NOMINA.

Data 21-03-2013

L'anno duemilatredici il giorno ventuno del mese di marzo alle ore 09:30, nella sala delle adunanze consiliari. Con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati convocati, in seduta straordinaria/ordinaria di prima convocazione, i Consiglieri comunali. Fatto l'appello risultano:

D'ALONZO GIUSEPPE	P	QUARANTA VALENTINO	P
SCIPIONI LORETO	P	CECI PIETRO	P
ZILLI GIULIANO	A	MORETTI CARMINE	P
PERSIA ORLANDO	P		

Assume la presidenza il Sig. D'ALONZO GIUSEPPE nella sua qualità di SINDACO il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al numero _____ dell'o.d.g. la seduta odierna.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE dr. DI FELICE MAURO.

Sulla proposta relativa alla presente deliberazione è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267:

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 13-03-2013

Il Responsabile del servizio
PERSIA ORLANDO

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 13-03-2013

Il Responsabile del servizio
SCIPIONI LORETO

Passati all'esame dell'argomento iscritto al numero tre dell'o.d.g. della seduta odierna, il Sindaco Presidente illustra l'argomento proponendo, così come d'altronde prescrive la norma, la figura del Segretario Comunale quale responsabile della corruzione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

VISTO, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11."

RICHIAMATO il vigente statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario dell'ente ;

RITENUTO necessario trasmettere la presente deliberazione alla CIVIT, come indicato nella circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;

UDITA la proposta del Sindaco Presidente;

VISTI i pareri ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000, favorevoli, espressi dai Responsabili dei servizi interessati;

Con votazione resa in forma palese da cui si ha:

Presenti 6 consiglieri; Votanti 6 consiglieri di cui: Favorevoli 6, esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente;

DELIBERA

1. di nominare, quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il dott. Mauro Di Felice, Segretario comunale di Crognaleto, nato a Crognaleto (TE) il 07/05/1955 e residente a Crognaleto (TE) in Frazione Cervaro;
2. di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, per le motivazioni indicate in premessa.
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente seguibile a norma del n. 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, ripresa la parola, il Sindaco Presidente, attesa la scadenza prossima del 31 marzo per la predisposizione del Regolamento da parte del Responsabile testé nominato chiede all'Assemblea di esprimersi sull'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco Presidente;

Con votazione resa in forma palese da cui si ha:

Presenti 6 consiglieri; Votanti 6 consiglieri di cui: Favorevoli 6, esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a norma del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
D'ALONZO GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
dr. DI FELICE MAURO

Si attesta la copertura finanziaria per l'impegno della spesa in oggetto ai sensi del 5° comma dell'art. 153 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Data _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Scipioni Loreto

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio Comunale per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Data 10-04-2013

Il Segretario Comunale
dr. DI FELICE MAURO

Inviata per controllo di legittimità ai sensi dell'art. 127 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Data _____

Il Segretario Comunale
dr. Mauro Di Felice

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile

Data _____

Il Segretario Comunale
dr. DI FELICE MAURO
